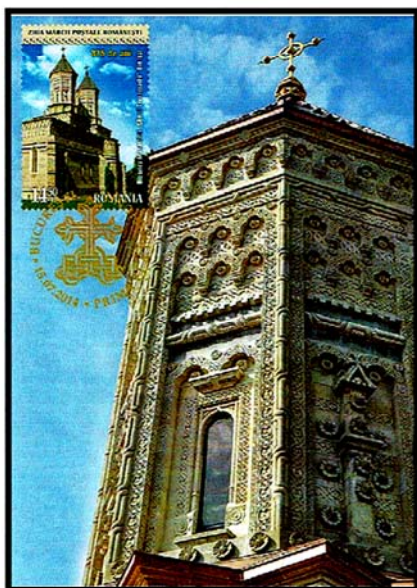
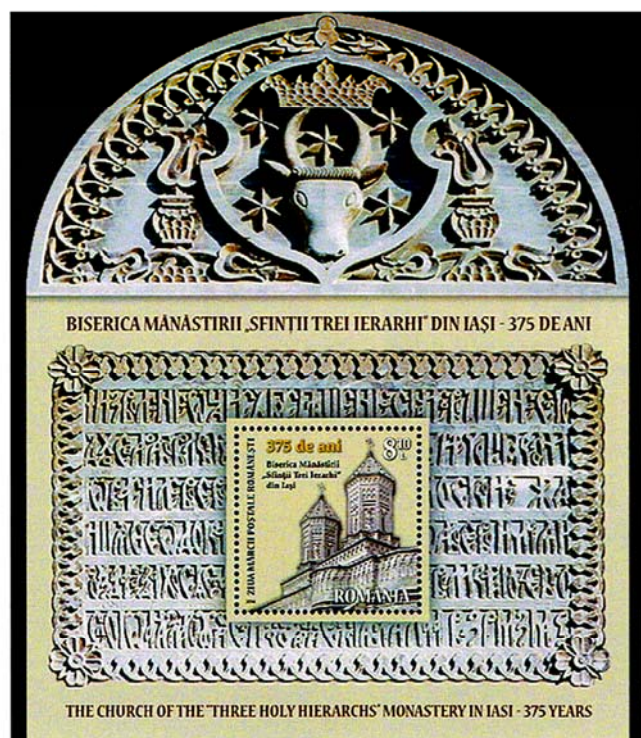


La Cattedrale dei tre Gerarchi

I tre Gerarchi sono *Basilio il Grande*, *Giovanni Crisostomo* e *Gregorio Nazianzeno* e per loro fu innalzata, nel 1639, a Iasi in Romania una splendida cattedrale in stile gotico-orientale dove si osserva il culto ortodosso.



Anticamente la facciata, che oggi vediamo adorna di fregi leggeri come pizzo, era ricoperta di oro, argento e lapislazzuli.



L'interno, molto più lineare e semplice conserva anche le reliquie di Santa Parasheva venerata dalla

Chiesa Ortodossa e particolarmente dai popolo slavi dei Balcani poiché ritengono che i genitori della santa fossero oriundi dalla regione della Moldavia nello Stato della Romania



Dei tre Santi, **Basilio Magno** - vescovo, teologo, confessore, dottore della Chiesa, primo dei Padri cappadoci – era nato a Cesarea in Cappadocia nel 329 e vi morì nel 379, era nipote di uno dei tanti martiri della persecuzione dell'imperatore Diocleziano, fratello di Gregorio, vescovo di Nissa e di Pietro, vescovo di Sebaste, e di Macrina, tutti venerati come 'santi' sia dalla Chiesa ortodossa che da quella cattolica.



Compì gli studi medici a Costantinopoli e ad Atene ed acquisì il titolo di <Magno> perché fece costruire una cittadina-ospedale della carità munita di locande, ospizi, lebbrosario ed un ospedale vero e proprio e la chiamò *Basiliade*.

Scrisse la Regola, ancor oggi osservata, dei Monaci Basiliiani ed è rappresentato in abiti vescovili, con pallio, con barba, con libro o rotolo (del Vangelo) e con una colomba (lo Spirito Santo) su una spalla.

Nel 1568 papa Pio V lo nominò "Dottore della Chiesa".

Il secondo santo, **Giovanni Crisostomo** era nativo di Antiochia (344 o 354 – 407) fu arcivescovo e

teologo bizantino, secondo patriarca di Costantinopoli.



Antiochia era la terza città, per importanza, dopo Costantinopoli e Alessandria e ai suoi tempi, nel IV secolo, era in continuo fermento per i contrasti tra pagani, manichei, ariani, apollinaristi, ebrei, cristiani divisi, questi ultimi, tra due vescovi rivali. Combatté con rigore tutte le <eresie> scrivendo un numero impressionante di Omelie ergendosi a moralizzatore del clero di Costantinopoli. Purtroppo ne scrisse anche ben otto <Contro i Giudei> considerate <le più orribili e violente denunce contro l'ebraismo negli scritti di un teologo cristiano>; le sue infami calunnie ed abominevoli affermazioni furono riprese pretestuosamente dai nazisti a giustificare la Shoah ed in generale dagli antisemiti per legittimare le persecuzioni, le angherie, i soprusi perpetrati contro gli Ebrei.



Le sue reliquie furono trasportate a Roma, forse, dopo la Quarta Crociata ed il Sacco di

Costantinopoli da parte dei Crociati cristiani contro i Cristiani bizantini;

Gregorio Nazianzeno il Teologo (329 – 390) è il terzo santo a cui è dedicata la cattedrale era ebreo ma la moglie lo fece convertire al cristianesimo; fu maestro di San Girolamo.



San Girolamo

Anche lui fu proclamato 'Dottore della Chiesa' da papa Pio V e uno dei quattro riconosciuti anche dalla Chiesa Orientale.



Anche le sue reliquie arrivarono a Roma da Costantinopoli saccheggiate e furono donate, da papa Zaccaria alla chiesa di santa Maria in Campo Marzio poi furono trasferite, nel 1580, in San Pietro per volere di papa Gregorio XIII.

